

Documenti della Procura generale polacca.

**Protocollo segreto degli incontri delle delegazioni dei partiti e dei governi di Bulgaria, Germania orientale, Polonia, Ungheria e Unione Sovietica.
Mosca, 24-26 agosto 1968.**

Pubblicato nella repubblica ceca su "Lidové noviny" l'8/2/91 con tagli relativi ai preliminari e ai dettagli tecnici.

Per l'URSS erano presenti Breznev (sostituito nel secondo incontro da Katusev) Podgornyj e Kosygin; per la Germania orientale: Ulbricht, Stoph e Honecker; per l'Ungheria: Kadar, Fock e Komocsin; per la Polonia: Gomulka, Cyrankiewicz e Klizsko, e per la Bulgaria: Zivkov e Velcev. Gli incontri si svolsero nell'edificio del Comitato Centrale del PCUS sulle Colline dei passeri a Mosca.

Secondo incontro: 25 agosto 1968, h 17-18.30

Breznev è sostituito da Katusev

Kosygin

Intendiamo informarvi sullo sviluppo delle vicende. Come PCUS abbiamo steso una proposta di protocollo che potrebbe essere sottoscritto dalla delegazione cecoslovacca. Contiene gli argomenti di cui abbiamo trattato ieri. Ufficialmente non l'abbiamo ancora trasmesso alla delegazione. Do lettura del testo:

proposta del protocollo

"1) Nei giorni 23-25 agosto di quest'anno [1968] a Mosca si sono svolti i colloqui fra le delegazioni del PCUS e del PCCS. Durante i colloqui sono stati affrontati problemi connessi con la necessità di difendere le conquiste socialiste del popolo cecoslovacco.

Entrambe le parti prendevano posizione dalle norme generali riconosciute fra i paesi e i partiti fratelli, in conformità ai principi degli accordi di Cierné nad Tisou e di Bratislava. E' stata ribadita la necessità di difendere le conquiste, di lottare decisamente contro tutte le forze antisocialiste, dovere di ogni partito comunista. E' stata espressa la necessità di realizzare i principi formulati a Cierné nad Tisou e in seguito a Bratislava, nonché di mettere in atto le misure pratiche previste.

2) La delegazione del PCCS dichiara nullo il cosiddetto XIV Congresso del PCCS; tutte le decisioni prese in tale sede sono invalidate (motivazione: il congresso è stato convocato in contrasto lo statuto, senza la partecipazione di delegati del Partito comunista slovacco, dei delegati dell'esercito, ecc.). Il congresso è stato una provocazione politica. La delegazione del PCCS dichiara che il XIV Congresso del partito sarà convocato dopo la normalizzazione della situazione nel partito e nel paese.

3) La delegazione del PCCS ha informato che nel corso di due o tre giorni sarà convocato il plenum del Comitato Centrale del PCCS a cui parteciperanno i membri del Comitato Centrale del Partito comunista slovacco e la Commissione centrale di revisione.

Il plenum verterà sugli attuali problemi della situazione in Cecoslovacchia, la normalizzazione della situazione nel paese, le questioni economiche, e così via. Tratterà il problema del rafforzamento di tutti gli elementi direttivi presenti nel partito e nel paese, della sospensione dei funzionari che non assicurano il compito guida della classe operaia e del partito e che non difendono gli interessi del socialismo e di un forte vincolo con i paesi socialisti fratelli.

4) I rappresentanti della direzione del PCCS si sono espressi a favore di una immediata accettazione della serie di misure aventi lo scopo di consolidare il potere operaio-contadino, di consolidare il socialismo.

Hanno ribadito la necessità:

- del completo controllo dei mezzi di comunicazione di massa;
- di impedire gesti antisocialisti e antisovietici;
- di liquidare l'attività di vari gruppi e organizzazioni che assumono atteggiamenti antisocialisti;
- di non permettere che sorga un partito social-democratico.

A tale scopo saranno prese misure a favore dell'epurazione del partito e dell'apparato di governo che riguarderà personalità compromesse, la cui attività non risponde agli interessi del partito e del socialismo. I dirigenti del PCUS hanno espresso solidarietà con questa valutazione di principio.

5) Fra i rappresentanti del PCUS e del PCCS si sono raggiunti accordi reciproci per quanto concerne il problema dello stanziamento delle truppe dei cinque paesi alleati sul territorio cecoslovacco. Le truppe non interverranno nelle vicende interne della Cecoslovacchia. Quando sarà eliminata la minaccia alle conquiste del socialismo in Cecoslovacchia e la minaccia del pericolo per i paesi dell'area socialista, allora sarà gradualmente realizzato il ritiro delle truppe alleate dal territorio cecoslovacco.

6) I rappresentanti cecoslovacchi hanno reso noto che alle forze armate cecoslovacche sono stati trasmessi ordini per impedire incidenti e conflitti con le forze alleate. Alla direzione dell'esercito cecoslovacco sono state impartite istruzioni per mantenere contatti con i comandi delle truppe alleate. La presidenza del PCCS e il governo cecoslovacco prenderanno misure per evitare interventi che possano creare attriti fra popolazione e truppe alleate.

7) Sono stati raggiunti accordi in base ai quali inizieranno velocemente dei colloqui riguardanti una serie di problemi economici il cui scopo sarà l'approfondimento della collaborazione economica e tecnico-scientifica tra l'Unione Sovietica e la Cecoslovacchia in relazione alle necessità dello sviluppo socialista in Cecoslovacchia.

8) Visto lo sviluppo della situazione internazionale e l'influsso dell'imperialismo, si è raggiunta unità di vedute sulla necessità di rafforzare e accrescere l'efficienza dell'influsso del Patto di Varsavia e degli altri accordi fra i due e gli altri partiti comunisti.

9) I rappresentanti del PCUS e del PCCS hanno confermato la loro decisione di coordinare d'ora innanzi il modo di procedere sulla scena internazionale. L'URSS e la Cecoslovacchia riguardo ai problemi europei realizzeranno una politica che, come prima, risponda ai comuni interessi di tutti gli stati socialisti e rafforzi la pace in Europa: una politica di appoggio contro le forze militariste, revansciste e neofasciste che tendono alla revisione degli accordi della Seconda guerra mondiale e ai mutamenti dei confini attuali. Entrambi i partiti adempiranno a tutti gli obblighi che risultano dagli accordi fra i due o gli altri partiti. Combatteranno contro ogni azione degli imperialisti.

10) In relazione al dibattito sul cosiddetto problema della situazione in Cecoslovacchia, dibattuto alle Nazioni Unite, i rappresentanti del PCCS hanno dichiarato che il partito comunista cecoslovacco non si è rivolto all'ONU e non può accettare immotivate ingerenze nei propri affari interni. I rappresentanti del PCCS provvederanno a che il governo dia istruzioni ai propri rappresentanti presso le Nazioni Unite di protestare energicamente contro il dibattimento di tali questioni all'ONU.

11) I rappresentanti cecoslovacchi hanno reso noto che biasimano l'attività di Sik e Hajek, i quali usurpano il diritto di negoziare a nome del governo cecoslovacco. Una tale attività non è compatibile con la loro ulteriore presenza nel governo.

12) Entrambe le parti hanno discusso i problemi dello scambio di visite fra delegazioni di partito e di governo, per un ulteriore approfondimento dell'amicizia, dei dibattiti e delle soluzioni dei problemi attuali.

13) Le delegazioni concordano sul fatto che tutti i particolari degli incontri svoltisi dal 20 agosto sono considerati come strettamente confidenziali. I rappresentanti del PCCS hanno informato il PCUS e la stampa sovietica che Pavel sarà sospeso da tutte le funzioni in conseguenza alla sua attività controrivoluzionaria.

14) I rappresentanti di entrambe le parti dichiarano solennemente che gli sforzi del PCUS e del PCCS e dei due governi tenderà al progressivo approfondimento dell'amicizia tradizionale e storica nello spirito dello slogan "insieme per l'eternità" e altrettanto si sforzeranno di approfondire l'amicizia nell'ambito di tutta la comunità socialista.

Desideriamo che la delegazione cecoslovacca elabori, sulla base di questa proposta di protocollo, una propria variante che dovrà considerare tutti questi punti e problemi specificamente cechi, come ad esempio la cessazione delle attività del "kan", del "K 231" e di altri gruppi ostili, l'introduzione della censura, eccetera. Ora la delegazione sta lavorando a una propria proposta con la partecipazione di Bil'ak, che ha a disposizione il nostro testo. Abbiamo proposto tre varianti per la soluzione delle vicende:

1) La creazione di un governo rivoluzionario oppure di un governo di stato militare con a capo Svoboda, che fra l'altro si assumerebbe la competenza di presidente del governo. Ma Svoboda non è d'accordo.

2) Che Cernik sia nominato primo segretario del Comitato Centrale, e presidente del governo Husak. Tale questione è stata dibattuta con Svoboda e Bil'ak, che hanno dichiarato che nella situazione attuale non è realizzabile. Se Dubcek tiene il plenum nel quale il congresso verrà definito non valido, la sua autorità diminuirà e sarà eventualmente possibile effettuare un cambio. Dubcek è anche malato di cuore: i medici cechi hanno accertato che ad ogni modo non si tratta di una malattia grave.

3) la terza variante è contenuta nella proposta del protocollo.

Alle ore 20 la delegazione cecoslovacca deve essere pronta per i colloqui con noi, deve proporre i propri progetti. Se in essi mancherà qualcosa rispetto alla nostra proposta, dovremo far pressione a che vengano completati con i punti in questione.

Podgornyj

Bil'ak ha a disposizione le nostre proposte, ma di fronte alla delegazione dichiarerà che sono le sue.

Kosygin

Desideriamo che il protocollo sia presentato come un documento proposto non da noi, ma dalla delegazione. Svoboda conosce il nostro punto di vista e lo appoggia. Egli stesso ha dichiarato che è necessario togliere di scena Dubcek, che è una persona ipersensibile, inaffidabile, e con cui è difficile lavorare. Farà dunque tutto il possibile per disfarsene. Se ritorna in patria senza Dubcek, Dubcek diventerà un eroe, ma sarà sempre diverso dal portarcelo direttamente lui.

Al lavoro della delegazione ora partecipano tutti i membri della presidenza che sono venuti da Praga, inclusi Lenart e Barbirek. A Praga sono rimasti solo Kolder e Sadovsky. Se accoglieranno le nostre proposte, si potrà risolvere tutta la faccenda. Due o tre giorni dopo il plenum sarà possibile rinnovare l'intero apparato.

Podgornyj

Desideriamo che alla presidenza siano nominati Svoboda e Husak, che ora si stanno comportando molto bene. Svoboda intende partire domani o stanotte stessa per Praga. Vuole evitare che a Praga accadano inutili dimostrazioni. Subito dopo il suo rientro sarà diffuso un comunicato e lui comparirà a Hradcany con la dichiarazione. Allo stesso tempo interverrà anche Cernik. I testi dei loro interventi devono ancora prepararli e sottoporceli.

Kosygin

Svoboda chiede di poter condurre a Praga tutti i presenti, incluso Kriegel, unico a non partecipare al lavoro della delegazione. Teme che se lo trattendiamo a Mosca ne faranno un eroe. Il problema non è ancora stato risolto e neppure discusso dall'ufficio politico.

Gomulka

Non è un grosso problema, non ha rilevanza.

Kosygin

Vi ho comunicato le mie idee, ma è difficile dire fino a che punto si potranno realizzare.

A questo punto il Protocollo riporta spesso in forma indiretta gli ultimi interventi dei leader dei partiti comunisti.

Nella discussione che è seguita il compagno **Gomulka** ha dichiarato che il problema dell'esercito è il più importante. Si possono eventualmente tralasciare alcuni punti, ma deve essere chiaramente formulata la questione dell'approvazione del governo cecoslovacco sul problema dello stanziamento delle truppe. In relazione a questo, propone di realizzare il punto 5 del protocollo. In questo punto dovrebbe essere conclusa una relativa intesa di governo. E' anche possibile fare in modo che alcune divisioni cecoslovacche vengano stanziate a loro volta sui territori dei nostri stati nell'ambito del rafforzamento dei reciproci legami d'amicizia fra i nostri stati.

Kosygin e **Podgornyj** hanno spiegato che il partito cecoslovacco non sarà d'accordo su questo. A Mosca non possono firmare qualcosa che significhi il consenso dello stanziamento permanente di truppe, specialmente quando consideriamo che nella nostra dichiarazione abbiamo parlato di una permanenza temporanea di truppe.

Gomulka

Se la questione degli eserciti fosse accettata si potrebbero fare concessioni, per esempio il ritiro degli eserciti dalle città. Nel protocollo è anche necessario inserire il problema della garanzia fornita dal partito cecoslovacco riguardante il trasporto di truppe attraverso il loro territorio, e della sicurezza dei rappresentanti di sinistra perché non vengano esposti a repressioni.

Kosygin

Ho spiegato che è appena stato inviato in Cecoslovacchia un corpo di truppe per assicurare i trasporti militari.

E' seguita la discussione sulla fiducia al protocollo. I compagni **Gomulka** e **Ulbricht** hanno espresso dubbi in proposito: Ulbricht ha dichiarato che i rappresentanti cecoslovacchi non hanno realizzato nemmeno uno degli accordi segreti di Cierné nad Tisou, per cui non gli si può credere. Allo stesso modo sullo svolgimento dei colloqui informeranno unilateralmente l'Occidente e così saremo costretti a pubblicare il protocollo.

Kosygin e **Podgornyj** dichiarano che finché i cechi non realizzeranno le disposizioni del protocollo, lo pubblicheremo noi. Il protocollo lo sottoscriverà tutta la delegazione, ma non può essere d'accordo con la sua dichiarazione da Mosca, perché dopo un documento simile non potrebbero più ritornare a Praga. Vogliono proporre tutte queste questioni al plenum del Comitato centrale del PCCS a proprio nome.

Gomulka

Questo non ci sorprende. E' un governo di diritto, che ha la facoltà di assumersi obblighi e desiderare dal popolo l'appoggio alle decisioni prese.

Kosygin

Potete convincere me, ma non 16 milioni di cecoslovacchi!

Gomulka e **Podgornyj** hanno portato informazioni contrastanti sugli incontri in atto al ministero degli interni cecoslovacco.

La pagina 22 manca nel protocollo

© hq.prague@the-pentagon.com